



Pietro Teta van Elven, Inaugurazione del Parlamento a Palazzo Madama il 2 aprile 1860, 1860. Torino, Museo Nazionale del Risorgimento Italiano. © Fondazione Torino Musei

## La Galleria



### Gioielleria Musy

Antica gioielleria torinese, costituisce uno dei più interessanti e raffinati esempi di arredo urbano del capoluogo torinese. Nel 1707 Giacomo Musy, ...

[Vai alla scheda](#) ►

### Circolo degli Artisti

Fondato nel 1847, il Circolo degli Artisti fu definito ente morale con regio decreto del 15 agosto 1857. Dal 1858 ha sede a Palazzo Graneri della Rocca...

[Vai alla scheda](#) ►



### Caffè Fiorio

Lo storico e raffinato locale aperto in contrada di Po sul finire del Settecento divenne durante la Restaurazione uno dei punti di ritrovo della nobiltà...

[Vai alla scheda](#) ►



### Cortile del Palazzo dell'Università degli Studi

Il cortile del Palazzo dell'Università progettato da Michelangelo Garove e terminato, dopo la sua morte nel 1713, da Antonio Ricca, è composto da un...

[Vai alla scheda](#) ►

# IL RISORGIMENTO È QUI! 150 LUOGHI DOVE SI È FATTA L'ITALIA A TORINO

Si apre la nuova mostra virtuale di MuseoTorino, un viaggio nella città "capitale" del Risorgimento. Dal 2 giugno, su [www.museotorino.it](http://www.museotorino.it) e su **smartphone**

MuseoTorino inaugura una nuova mostra virtuale, "a cielo aperto", che **racconta Torino in 5 itinerari** nei 50 anni decisivi per la storia del nostro Paese: dal 1814, con il ritorno di Vittorio Emanuele I sul trono del Regno sabauda, sino al 1861 con la proclamazione del Regno d'Italia, e al trasferimento della capitale a Firenze nel 1864.

**Luoghi, eventi, temi e personaggi** sono illustrati con preziose immagini d'epoca e

attuali, per ricostruire il tessuto storico e gli episodi salienti che hanno interessato i centri del potere politico, religioso e culturale della città.

**I palazzi storici** narrano la storia e gli eventi di cui sono stati teatro: da Palazzo Reale a Palazzo Madama e Palazzo Carignano – sedi delle aule parlamentari e luoghi di comando – agli spazi della celebrazione della Restaurazione, a quelli delle società segrete e dei moti del 1821, ma anche

delle radicali trasformazioni tecnologiche che portarono, per esempio, alla creazione del più moderno sistema ferroviario allora esistente in Italia. Accanto a luoghi emblematici come la chiesa della Gran Madre di Dio – eretta per celebrare il ritorno della dinastia sabauda –, piazza San Carlo, teatro dell'eccezione di quanti si opposero al trasferimento della capitale a Firenze, alla Mole Antonelliana, progettata inizialmente come sinagoga ma a fine Ottocento

scelta come sede del Museo del Risorgimento, sono compresi anche i **locali storici**, che spesso conservano tuttora il loro arredo originale, come la gioielleria Musy, la confetteria Stratta, il caffè Fiorio, il ristorante "del Cambio", punti di ritrovo prediletti dalla nobiltà e dagli intellettuali torinesi destinati a diventare i "padri della Patria".